|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **[Procedimenti](../PROCEDIMENTI.docx)** | **Somministrazione Circoli Privati** | [**Contatti**](file:///C:\Walter\Comuni\Valgreghentino\Progetto%20PUC\CONTATTI\CONTATTI_LC.docx) |
| **Definizione**  Il circolo è un luogo di ritrovo dove sono ammessi solo i soci. Un circolo privato è un'associazione senza fini di lucro con persone che vogliono condividere attività sportive, culturali, sociali e ricreative.  **Alcuni circoli sono aderenti ad enti che hanno finalità assistenziali o ricreative riconosciute dal Ministero dell'Interno** (ad esempio CONI, ACLI, ARCI o CRAL).  **Altri circoli** hanno nomi e finalità diverse quali ludiche, ricreative, sportive, ecc. (ad esempio "*Amici della musica*" o "*Amici dei libri*") e **non sono affiliati a enti riconosciuti dal Ministero dell'Interno**.  Alcuni dei predetti Circoli hanno annesse attività di carattere commerciale.  Per questa ragione il procedimento è diviso in tre termini di abilitazione alla somministrazione di alimenti e bevande seguendo le disposizioni regolamentari indicate negli **articoli 38** (circoli affiliati) **- 39** (circoli non affiliati) – e attività di pubblica somministrazione **della parte 4^ del TUR.**  **Prendere conoscenza dei seguenti punti:**   1. **[Requisiti onorabilità](Definizioni/6PE%20Requisiti%20onorabilità.pdf)** 2. [**Requisiti professionali -**](Definizioni/7PE%20Requisiti%20professionali.pdf)La somministrazione di alimenti e bevande presso circoli privati se è esercitata direttamente dal sodalizio a favore dei soci non è soggetta al possesso dei requisiti professionali; diversamente se è data in gestione a un soggetto privato questo deve possedere anche i requisiti professionali. 3. **[Programmazione economica-commerciale del PGT](../../PROGRAMMAZIONE/AREE.docx)**[.](../../PROGRAMMAZIONE/AREE.docx) 4. [**Requisiti oggettivi**](Definizioni/8PE%20Requisiti%20oggettivi.pdf) - L’attività di somministrazione ai soli soci è subordinata alla condizione che il suo funzionamento, in relazione all’ubicazione e alle caratteristiche dei locali, non arrechi disturbo per le occupazioni e il riposo delle persone. Per questo motivo, pur non trattandosi di esercizi pubblici di somministrazione, la normativa legislativa richiama l’obbligo di osservare le stesse prescrizioni urbanistiche-edilizie e di destinazione d’uso dei locali pubblici, pertanto, mentre l’apertura del Circolo, nella sua semplice funzione aggregativa, può trovare destinazione in ogni ambito urbanistico, l’esercizio della somministrazione all’interno del Circolo lo rende urbanisticamente assoggettabile alla possibile localizzazione da prevedersi nella programmazione di settore in osservanza degli stessi criteri prescritti per l’esercizio dell’attività pubblica di somministrazione di alimenti e bevande 5. **[Sorvegliabilità](Definizioni/10PE%20Sorvegliabilità.pdf)** 6. [**Prevenzione incendi**](Definizioni/11PE%20Prevenzione%20incendi%20attività%20commerciali%20(1).pdf) 7. **Esercizio attività complementari -** Tenendo presente che la possibilità aggregativa si colloca all’interno del diritto costituzionale della libera associazione, si evidenzia che la possibilità di somministrare alimenti e bevande agli associati si configura come attività complementare alle finalità associative; questo aspetto di complementarità deve essere costantemente osservato evitando che ricorrano le seguenti condizioni:  * Accesso al locale previo pagamento del biglietto d’ingresso e/o acquisto della tessera associativa sul momento o senza formalità. * Pubblicità degli spettacoli o dei trattenimenti o dell’attività di somministrazione mediante messaggi o strumenti diretti alla generalità dei cittadini (per esempio internet, radio, televisione, riviste e quotidiani, affissioni, eccetera). * Predisposizione dei locali, dove si svolge l’attività del sodalizio, tale da evidenziare che la somministrazione sia l’attività prevalente. * Presenza di persone estranee al sodalizio e non tesserate, ovvero iscritti nel registro dei soci in modo da rendere impossibile la loro individuazione per le attività statutarie del sodalizio.   **Nel caso venga accertata una sola delle predette condizioni, l’attività di somministrazione o di intrattenimento viene considerata pubblica ed imprenditoriale.**  **Per quanto attiene l’esercizio dei giochi leciti all’interno dei circoli privati si osservano le stesse disposizioni indicate per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande.**   1. **Disposizioni comuni** - Resta ferma la possibilità per la Polizia Locale di effettuare controlli e ispezioni nell’ambito dei locali del circolo abilitati alla somministrazione di alimenti e bevande. L’elenco dei soci adeguatamente aggiornato deve essere disponibile ad ogni controllo.   Pur trattandosi di locali privati, gli stessi vengono comunque destinati all’esercizio dell’attività di somministrazione e come tali devono corrispondere ai criteri di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92. Ciò comporta che i locali, all’interno del circolo, adibiti a somministrazione di alimenti e bevande non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici; all’esterno del circolo non devono essere apposte targhe o insegne che pubblicizzano l’attività di somministrazione esercitata all’interno.  L’attività di somministrazione deve essere svolta all’interno dei locali, non è pertanto consentito autorizzare la somministrazione in luoghi visibili dalla pubblica via, tanto meno con tavoli e sedie sulla strada, anche se concessa in occupazione.   1. Compila il modulo di dichiarazione di osservanza delle disposizioni di Settore e della programmazione economica-commerciale del PGT da allegare alla SCIA o Istanza – **[Modulo](../Modulistica%20univoca/MU1%20Dichiarazione%20Componente%20PGT.pdf)**   **Presentazione pratica**  Le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande non assoggettate alla programmazione dalla componente economica commerciale del PGT sono soggette a **SCIA, SCIA Unica o SCIA Condizionata.**  Come indicato nella descrizione dell’attività la tipologia dei Circoli Privati si divide in tre categorie che di seguito verranno trattati con due distinti procedimenti: **Affiliati** - **NON affiliati - Commerciali**  ***La SCIA*** deve esserepresentata mediante lo sportello telematico [[**Impresainungiorno.gov.it**](http://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest/comune?codCatastale=L581)](http://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest/comune?codCatastale=B137)  Ad accesso avvenuto, procedere selezionando: **Strutture ricettive (Alloggio) e Ristorazione (Ateco da 55 a 56) + Ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande +** scegliere una seguente tipologia:  **Circoli affiliati -** **Annessa** a circoli con caratteristiche di ente non commerciale, aderenti ad Enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali quindi digitareconferma e procederedigitando **Avvio, gestione, cessazione attività + Aprire l’attività** (in zona assoggettata a tutela dalla programmazione comunale).  **Circoli NON affiliati - Annessa a circoli con caratteristiche di ente non commerciale NON ADERENTI ad Enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali** quindi digitareconferma eprocederedigitando **Avvio, gestione, cessazione attività +** Iniziare l'attività di somministrazione in zona assoggettata a tutela dalla programmazione comunale (circoli NON aderenti)  **Per i Circoli con somministrazione con caratteristiche commerciali - Annessa a circoli con caratteristiche di ente commerciale +** Somministrazione di alimenti e bevande all’interno di associazioni e circoli aderenti e non aderenti che hanno natura commerciale (in zone tutelate), quindi digitareconferma eprocederedigitando **Avvio, gestione, cessazione attività +** Iniziare l'attività.  ***Variazioni attività*** **-** La stessa procedura, da inoltrare mediante lo sportello telematico, si applica per le comunicazioni inerenti:  **Subingresso – Richiedere l’orario di apertura in deroga a quanto disposto – Trasferire la sede dell’attività all’interno del territorio comunale –** **Comunicare l’affido in gestione di reparto** – **Comunicare il subaffido in gestione di reparto – Comunicare la cessazione dell’affido in gestione di reparto – Comunicare variazioni strutturali (locali, impianti, ciclo produttivo, tipologia di somministrazione) – Variazione preposto – Variazione soggetti (denominazione, sede legale, modifiche societarie e titolarietà dei requisiti solo in caso di variazioni societarie)**  ***Cessazione o sospensione attività -*** Analoga procedura delle variazioni si applica anche per le comunicazioni di **cessazione -** [**sospensione**](file:///C:\S.STEFANO%20TICINO\3%20Procedimenti\2%20Settore%20Commercio%20fisso\Definizioni\Subingresso%20e%20sospensione%20attività.pdf) **breve dell'attività (max 30 giorni) – Chiusura per ferie – Sospendere l’attività oltre 30 giorni – Riprendere l’attività**.  Le comunicazioni inerenti alla cessazione dell’attività devono essere comunicate, entro sette giorni dall’evento.  [**Allegati**](Definizioni/13PE%20Allegati.docx)- Si riporta l’elenco di allegati da aggiungere alla SCIA Unica o Scia condizionata, e altri correlati alla Pubblicità, Occupazione suolo pubblico, TARI.  [**Codici ATECO (**](../../ATECO/Ateco%20Ricettivo_Ristoranti.xlsx)**vedi commercio da 55 a 56 compreso)**  **[Oneri istruttori](Definizioni/14PE%20Tariffe%20somministrazione.docx)**  **Il mancato versamento degli oneri istruttori rende irricevibile la SCIA o istanza inoltrata.**  [**Tempistica**](Definizioni/12PE%20Tempistica.pdf)  [**Normativa di riferimento**](file:///C:\Walter\sportello%20unico\Progetto%20PUC\PUC\5%20Procedimenti\Definizioni\Riferimenti%20normativi%20e%20di%20controllo.docx)**:** [**TUR parte 4^**](../../TUR/Parte%204.pdf) - Somministrazione di alimenti e bevande  **Note:** **Norme sicurezza alimentare:** [**D.lgs. 193/2007**](../../HACCP/D.Lgs%20n.%20193%20del%202007_%20HACCP.pdf) **–** [**Linee guida HACCP**](../../HACCP/HACCP_Guida.pdf)  [**Testo unico di Pubblica Sicurezza**](https://www.tuttocamere.it/files/psicurezza/1931_773.pdf)  [**Regolamento Testo Unico di Pubblica Sicurezza**](https://www.tuttocamere.it/files/psicurezza/1940_635.pdf) | | |